



DITTA EDILQUATTRO S.r.l.

**CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITÀ GRAINA
NEI COMUNI DI OSSIMO E DI MALEGNO**

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

CAVA DI CALCARE ATEc6 – DITTA EDILQUATTRO s.r.l.

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DI AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO (ART. 11 DELLA L.R. 14/98) E AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA -PROGETTO ATTUATIVO- (ARTT. 12-14 DELLA L.R. 14/98)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 8,i	<i>Cave e torbiere (previste dai rispettivi piani provinciali delle cave con meno di 500.000 mc/a di materiale estratto e un'area interessata inferiore a 20ha)</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Modifica del piano di coltivazione di cava già autorizzato con provvedimento provinciale n. 3768 del 24.11.2009 (e successiva voltura rilasciata con atto provinciale n. 3185 del 16.09.2011) senza aumentare il volume di scavo.

La realizzazione della variante proposta migliora la situazione ambientale dell'area di intervento rendendone più sicuro l'accesso e la stabilità generale dei fronti.

4. Localizzazione del progetto

L'area di intervento ricade all'interno dell'ambito territoriale estrattivo che il Piano cave della Provincia di Brescia (settore calcari – carbonati) approvato con D.C.R. n. VII/120 del 21.12.2000, identificato con la sigla ATEc6. La cava è situata in località Graina dei comuni di Malegno ed Ossimo e area di stoccaggio e pertinenze di cava, nel comune di Cividate Camuno.

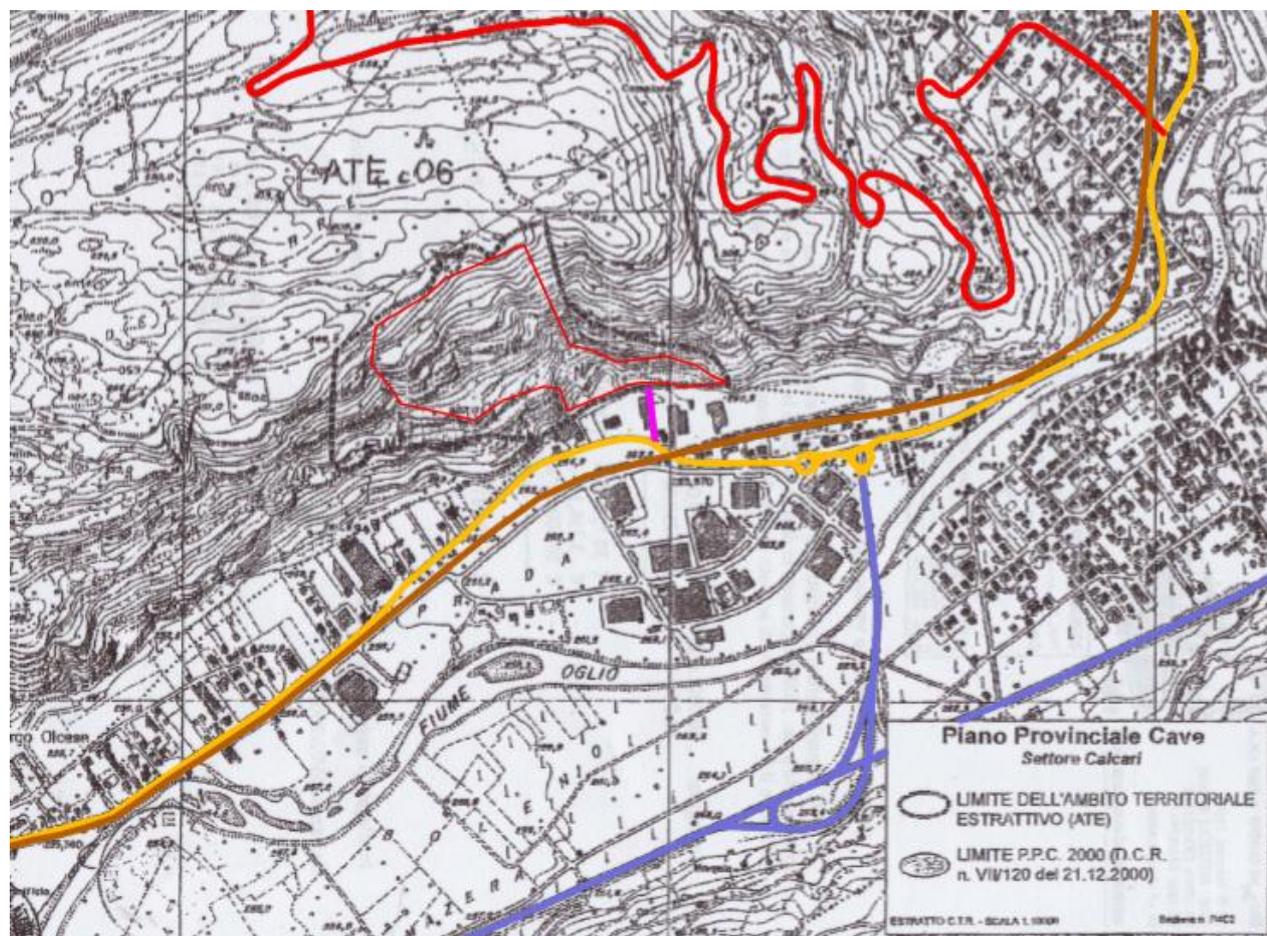
L'Ambito Territoriale Estrattivo c06 si sviluppa nella bassa Valle Camonica, alla base del versante sud-orientale del Dosso del Cerreto, lungo il versante idrografico destro del Fiume Oglio, in località "Graina", a cavallo dei territori comunali di Ossimo, Malegno e Cividate Camuno.

Il Settore Merceologico d'interesse è denominato "settore calcari".

La superficie complessiva d'intervento (superficie interna ai punti fissi) che con la vigente autorizzazione era stata valutata di circa 119.500 m², ripartita in: 47.300 m²: da destinare all'attività estrattiva in senso stretto; 72.200 m²: la restante porzione di cava pari a destinata alle pertinenze (viabilità di servizio, accessi, attrezzature e deposito materiali d'uso, ecc...) i cui volumi sottesi non saranno intaccati dal presente progetto di ATE in variante, è rimasta invariata.

Il Progetto di Gestione Produttiva c06, e conseguente Progetto attuativo autorizzato è suddiviso in tre fasi temporali.

4.1 Localizzazione area oggetto di intervento su C.T.R.

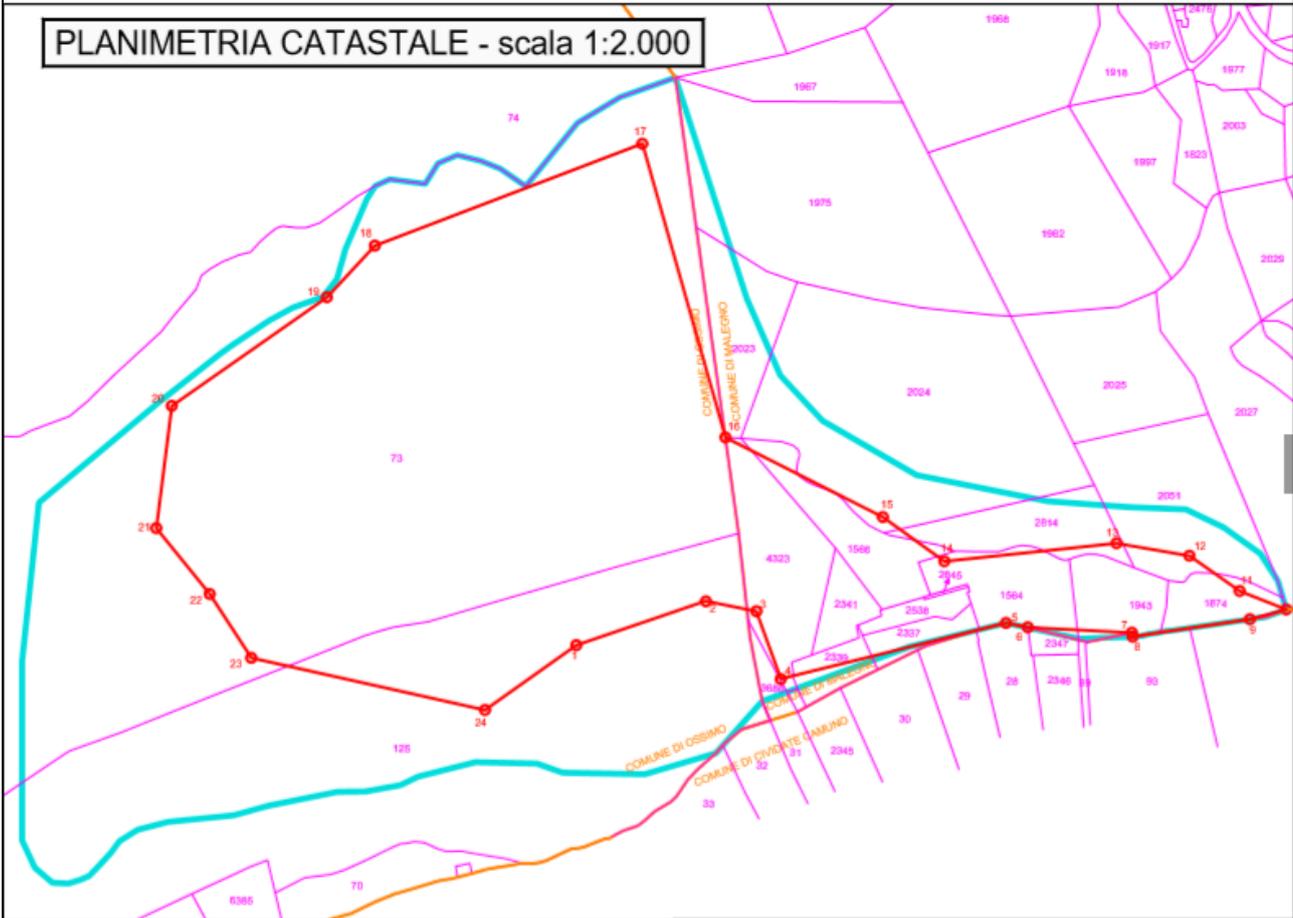


	S.P. 112		S.P. 5
	S.S. 42		Viabilità d'accesso all'area estrattiva
	Polygonale dell'ATE		Linea ferroviaria Brescia - Iseo - Edolo

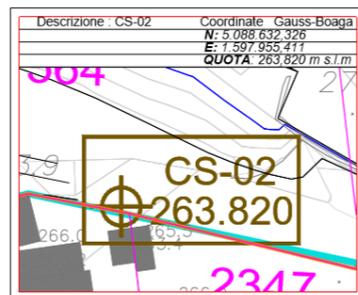
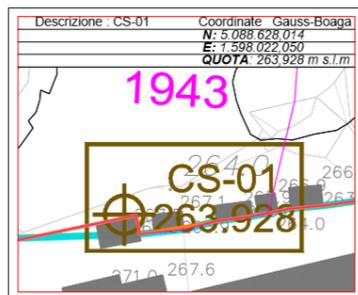
Estratto Carta Tecnica Regionale con individuazione planimetrica dell'area oggetto di intervento

4.2 Estratto Mappa catastale - comune di Malegno e comune di Ossimo

PLANIMETRIA CATASTALE - scala 1:2.000



CAPOSALDI DI RIFERIMENTO Coordinate Gauss-Boaga



4.3 Estratto P.T.C.P. vigente

Ricognizioni delle tutele e dei beni paesaggistici



L'area di intervento ricade parzialmente in zona sottoposta a vincolo dovuto alla presenza di zone boscate.

4.4 Vincoli di protezione risorse idriche



L'area di intervento non ricade in zona sottoposta a vincoli di protezione risorse idriche

5. Caratteristiche del progetto

La società EDILQUATTRO S.r.l. è in possesso di Autorizzazione all'esercizio di cava n.3768 del 24.11.2009. Nella parte superiore dell'ambito estrattivo, la Ditta ha intrapreso i lavori di cantierizzazione per la realizzazione del nuovo fornello di gettito (realizzato nel 2016 a partire dalla quota di circa 555 m s.l.m. con contestuale galleria di carreggio, funzionali alla coltivazione autorizzata) mediante la creazione della pista di servizio e del piazzale propedeutico alla realizzazione del fornello citato.

In seguito la Ditta ha proseguito con la preparazione del cantiere estrattivo avviando la coltivazione per la creazione di rampe di arroccamento per l'accesso alle zone alte, veicolando il materiale nel fornello anche al fine di garantire di mantenerlo pieno.

Durante la creazione del piazzale citato, si è reso necessario asportare parte del materiale detritico di copertura del versante naturale.

Stante la presenza di abbondante copertura detritica, la variante presentata consente di riprofilare la porzione sommitale della cava creando una gradonatura con funzione di pista di servizio e di ottimizzare l'impiego del fornello di gettito.

In maniera progressiva, procedendo con la coltivazione, le operazioni di smarino del tout venant avverranno inizialmente con buttaggio diretto con il nuovo fornello di gettito, successivamente il buttaggio avverrà tramite trasporto con dumper. La variante proposta prevede la prosecuzione degli interventi estrattivi nella cava in un'unica fase progettuale, che comprende topograficamente e/o volumetricamente in tre fasi di coltivazione, senza aumentare il volume di scavo già autorizzato.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Provincia di Brescia A.D. n. 3768 del 24.11.2009 e s.m.i.
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

1. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio: Istanza di variante al progetto di gestione produttiva e al progetto attuativo dell'ATEc06 in località Grainà dei comuni di Malegno ed Ossimo	<i>Provincia di Brescia</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

2. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ai sensi del D.M. n.52 del 30.03.2015 la zona umida più vicina dista alcuni km
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Tenuto conto del sito di interesse, non vi è nulla da segnalare
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La cava si colloca a confine con zone boscate e solo marginalmente interessa detta zona caratterizzata da presenza di abbondante copertura detritica
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area oggetto di intervento non ricade in riserve, parchi naturali, aree protette.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Richiamata la zonizzazione regionale per la qualità aria ambiente, a' sensi del D.Lgs. 155/2010 e la DRG 2605 del 30.11.2011 il Comune di Malegno rientra nella Zona C1 e confina con il Comune di Ossimo in zona C1.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

2. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I comuni interessati sia di Malegno che di Ossimo, non hanno una popolazione di almeno 50.000 abitanti e nemmeno una densità superiore a 500 abitanti per km ² .
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in zona vincolata.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area intorno al complesso IPPC è destinata ad attività estrattiva e a superficie boscata.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di cava e l'area nell'interno della stessa, non è stata oggetto di bonifica.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area è sottoposta a vincolo idrogeologico e dotata anche di svincolo n.3768 del 24.11.2009 rilasciato ai fini paesaggistici ed idrogeologici.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non rientra nelle fasce PAI
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle DPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il comune di Ossimo ed il comune di Malegno, ricadono interamente in zona sismica 3.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

2. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di cava è lambita esternamente, a nord, da un sostegno rete elettrica. La variante proposta non genera interferenze nè lambisce detto traliccio.

3. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>La variante proposta non comporta alcuna modifica fisica esteriore in quanto riguarda solo la modifica della geometria dei gradoni, rendendo più sicuro la cava, non generando modifiche sulle matrici ambientali.</i>				
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>La variante proposta non comporta alcun incremento nell'utilizzo delle risorse naturali o energia in quanto riguarda solo la modifica della geometria dei gradoni, non generando modifiche sulle matrici ambientali.</i>				
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>La variante proposta è unicamente finalizzata a riprofilare la porzione sommitale della cava creando una gradonatura con funzione di pista di servizio, che non genera "notevoli" e/o aumenti di impatti per la salute pubblica.</i>				
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

3. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>La variante proposta non comporta alcun incremento di produzione rifiuti in quanto è finalizzata a riprofilare la porzione sommitale della cava creando una gradonatura con funzione di pista di servizio, senza generare modifiche sulle matrici ambientali.</i>		
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?		<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>La variante proposta non comporta emissioni inquinanti in quanto è finalizzata a riprofilare la porzione sommitale della cava creando una gradonatura con funzione di pista di servizio, non generando modifiche sulle matrici ambientali.</i>		
		<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>La variante proposta non genera incrementi di rumori o vibrazioni in quanto non viene variata la modalità di coltivazione già autorizzata.</i>		
		<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>La variante proposta non genera rischi di contaminazione della matrice suolo o acqua in quanto non viene variata la modalità di coltivazione già autorizzata.</i>		
		<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>La realizzazione della variante non comporterà rischi di incidenti che possano interessare aree esterne alla zona di intervento con ripercussioni sulla salute umana in quanto si utilizzano materiali che non presentano caratteristiche di esplosività o assoggettabili alla legge n. 105/2015. Durante la realizzazione della variante saranno rispettate le norme sulla sicurezza sul lavoro. Non si generano potenziali effetti significativi sulla salute umana.</i>		
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di		<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

3. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Non si segnalano elementi di elevato pregio paesaggistico che possano essere utilizzati da fauna o flora protetta. Non vi sono elementi antropici che caratterizzano l'ecosistema locale.</i>		
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>La realizzazione della variante non comporterà interferenze con corpi idrici superficiali e pertanto non si generano ripercussioni sulla matrice acqua.</i>		
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>La realizzazione della variante non comporterà interferenze con la viabilità locale e pertanto non si generano ripercussioni sulla strade che costeggiano la piattaforma di trattamento e recupero rifiuti.</i>		
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>La realizzazione della variante non comporterà varianti sostanziali al progetto di recupero ambientale già approvato, ma è finalizzato unicamente a riprofilare la porzione sommitale della cava.</i>		
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>La realizzazione della variante richiesta non comporta consumo di suolo.</i>		
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Il Piano di Governo del Territorio ha preso atto dell'ambito territoriale estrattivo previsto nel vigente Piano Cave.</i>		
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Il contesto in cui si inserisce la cava non è densamente abitata.</i>		
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Nelle aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili quali ospedali, scuole o luoghi di culto. Pertanto non si generano effetti ambientali sui ricettori sensibili indicati.</i>		
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

3. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>		
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>La variante proposta lambisce zone boscate. In ogni caso in considerazione di quanto precisato ai punti 7 e 11 precedenti, non sono si generano possibili effetti ambientali significativi.</i>			
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>L'area di intervento non ricade in zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati.</i>				
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>L'area di intervento non è soggetta a subsidenza, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse. La pericolosità sismica è bassa. Non è ipotizzabile che la variante richiesta possa generare problematiche ambientali.</i>				
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Per la particolare tipologia di variante richiesta, non sono ipotizzabili effetti cumulativi con altre attività esistenti in zona.</i>				
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>La realizzazione della variante richiesta insiste unicamente sul comune di Ossimo e Malegno. Non si generano rifiuti o effetti con destino transfrontaliero.</i>				

Da quanto esaminato nei punti precedenti, si ritiene che la modifica al piano di coltivazione proposta, non generi criticità ambientali.

4. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnica	-	Relazione tecnica

FIRMA PROGETTISTA
Geom. Stefano Mazza
Documento firmato digitalmente

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
DITTA EDILQUATTRO s.r.l.
Arturo Bernardelli
Documento firmato digitalmente